

## Zattini ribatte alle cooperative «Proporre la Regione è un tabù»

**Botta** e risposta tra mondo cooperativo e Confcommercio sull'ipotesi di un nuovo assetto amministrativo in Romagna. Agci, Confcooperative Romagna e Legacoop Romagna avevano replicato alle dichiarazioni di Alberto Zattini, direttore di Ascom Confcommercio Forlì, che proponeva l'idea di una Regione Romagna invece che una Provincia. «La nostra - le parole dei operatori -, è una proposta che vuole unire e non dividere. Quando chiediamo di riflettere sul futuro dell'area vasta, su di una possibile Provincia Romagna, ci immaginiamo un ente con competenze assimilabili a quelle di una Città Metropolitana che vadano a toccare tematiche quali urbanistica, programmazione, ambiente». I operatori hanno poi definito l'ipotesi di istituzione di una Regione Romagna «irrealistica, sbagliata, che non fa l'interesse del nostro territorio».

**Questa** la replica, a stretto giro di posta, di Zattini: «Quella di Confcommercio Forlì è una proposta costruttiva, per unire le forze in vista di una Romagna con pieni poteri e risorse adeguate.

La nostra proposta è per la Romagna e contro nessuno. Si ha la sensazione che quando si entra nel merito dell'assetto istituzionale - aggiunge il direttore di Ascom - e si accenna alla istituzione della Regione Romagna, che recentemente anche i vertici del Mar hanno nuovamente caldeggiato, scatti un cortocircuito che mette sulle difensive chi ha sempre considerato questa istanza come un tabù, a nostro avviso anche per ragioni ideologiche. Confcommercio rappresenta le imprese e analizza il merito dei problemi valutando i costi e i benefici dei provvedimenti. E allora ribadisco: in che modo la Romagna può essere più forte, predisporre di più poteri, funzioni e risorse?».

**Zattini** poi contrattacca: «Le centrali cooperative romagnole paiono voler eludere il merito della questione escludendo a priori la validità dell'ipotesi della Regione e sembrano mirare soprattutto a porsi come paladini della Regione di cui decantano le virtù, ma qui stiamo discutendo di un altro problema: non come salvaguardare la Regione, bensì come accrescere il ruolo della Romagna».